

IL ROMANZO DI ERIN MORGENSTERN

## Ecco il meraviglioso circo dei sogni dove tutto è possibile

PASQUALE /

ALMIRANTE

**A**rriva inaspettato, monta i tendoni a strisce bianche e nere e sull'insegna si legge: apre al crepuscolo, chiude all'aurora. Ma ha pure un nome "Le Cirque des Rêves", il circo dei sogni dove tutto è possibile, perfino di consentire all'illusione di diventare realtà. Un circo che cambia continuamente i suoi spettacoli, come se avesse una propria vita dentro un labirinto di tende, diverse per grandezza ma uguali nei colori: nero e bianco. Un circo meraviglioso che riesce a incantare il pubblico con spettacoli fantastici e sofisticati.

Come è possibile? Tutto è dipeso dalla sfida che due vecchi maghi si sono lanciati mettendo in campo però due ragazzini: Celia e Marco anche loro dotati di potenti incantatori e che dentro quel circo, creato per loro affinché possano fronteggiarsi dimostrando le loro abilità, si sfidano in una sorta di gioco dalle regole complesse, che durerà molti anni e che li vedrà impegnati a superarsi e a raggiungere la perfezione nelle arti magiche. Questo l'antefatto del romanzo di Erin Morgenstern, "Il circo della notte", Fazi Editore, con traduzione dall'inglese di Marinella Magrì. Attorno ai due protagonisti una serie di altri personaggi

che amano la vita girovaga e affascinante del circo, mentre il fatto che manchi di una sequenza temporale e che si svolga dentro una atmosfera di irrealtà che tuttavia da tono, consistenza e fascino alla narrazione, ne fanno un romanzo fantasy, intrigante e piacevolissimo da leggere, in attesa di sapere come si chiuderà la lunga sfida fra Marco e Celia. Chi vincerà la contesa imbastita dai due maghi nelle persone dei rispettivi giovani che mettono inconsapevolmente in gioco la loro vita, ma anche quella del pubblico e degli altri circensi, sull'unghia rancorosa della supremazia nell'incantesimo? Ma a questo punto l'atteso non si compie, e al-

l'inatteso un dio, nelle forme dell'amore, apre la via. E ritorna la letteratura romantica e Novalis in modo particolare con la fiaba di Giacinto e Fiordirosa e del mago che invita il ragazzo a lasciare la donna per trovare la dea Iside. E quando la trova, dietro il velo che nasconde la dea, ritrova invece Fiordirosa, l'amore puro. Così Marco e Celia, i quali, contro ogni attesa, si innamorano, con un sentimento così alto e puro che travolge il delicato equilibrio di forze a cui il circo deve la sua stessa esistenza. Scritto con stile leggero e aggraziato, per chi, sotto l'ombrellone, ama leggere piuttosto che frugare sensuali abbronzature. ●

